

## 12 marzo, la Fnomceo celebra a Bari la prima Giornata contro la violenza verso gli operatori sanitari

[panoramasanita.it/2022/03/10/12-marzo-la-fnomceo-celebra-a-bari-la-prima-giornata-contro-la-violenza-verso-gli-operatori-sanitari/](https://panoramasanita.it/2022/03/10/12-marzo-la-fnomceo-celebra-a-bari-la-prima-giornata-contro-la-violenza-verso-gli-operatori-sanitari/)



*Anelli: “Educare contro la violenza significa sviluppare una cultura di pace”*

“Quello che stiamo vivendo è un momento delicato: mai come ora sviluppare una educazione contro la violenza significa sviluppare e costruire la pace. Celebrare in questo contesto, il 12 marzo prossimo, la prima Giornata contro la violenza verso gli operatori sanitari è tanto più importante, perché vuol dire diffondere e disseminare una nuova cultura: quella della solidarietà, dell’amicizia tra i popoli, del rispetto della dignità di ogni uomo”.

Così il Presidente della Fnomceo, la Federazione nazionale degli

Ordini dei Medici, Filippo Anelli, parla ai microfoni di Fnomceo Tg Sanità in previsione della Giornata nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari e socio-sanitari, che, prevista dalla Legge 14 agosto 2020, n. 113 e indetta con Decreto interministeriale firmato dal Ministro della Salute Roberto Speranza, di concerto con il Ministro dell’Istruzione, Patrizio Bianchi, e il Ministro dell’Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa, si celebrerà appunto il 12 marzo di ogni anno. Per questa prima Giornata, il Presidente Anelli ha scelto di essere a Bari, dove l’Ordine territoriale organizzerà il convegno “Sicurezza dei Medici e degli Operatori Sanitari in tempo di Pandemia: Prevenzione, Vaccini, Violenza”. Parteciperanno, insieme a lui, anche il Viceministro della Salute, Pierpaolo Sileri, il Presidente dell’Istituto superiore di Sanità, Silvio Brusaferrò, l’assessore alla Sanità della Regione Puglia, Rocco Palese.

“Celebrare a Bari questa manifestazione – spiega Anelli – ha un particolare significato, perché **ricorda il sacrificio di Paola Labriola**, la psichiatra barbaramente uccisa nel suo ambulatorio da un suo paziente, diventato poi il suo aguzzino. Bari rappresenta il punto di origine di un’azione dell’Ordine prima e poi della Fnomceo contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari. Un’attività che ha visto il Parlamento veramente molto sensibile, tanto da approvare una legge contro la violenza degli operatori sanitari e da prevedere l’istituzione di questa giornata che ogni anno celebreremo. Un grazie quindi ai

nostri parlamentari, ai Ministri, un ringraziamento soprattutto a tutti coloro che si impegnano e si impegneranno nella promozione di una cultura che va contro ogni forma di violenza”.

Molte sono state le **iniziative** della Fnomceo per sensibilizzare l'opinione pubblica: oltre alle campagne, che si declinavano in manifesti affissi nelle principali città e in spot per i social, le Tv, le sale cinematografiche, anche un Docufilm, “Notturmo”, andato in onda l'8 gennaio scorso su Raistoria. Prodotto da Draka production per la regia di Carolina Boco, con Maria Grazia Cucinotta, Isabella Ragno e la partecipazione di Massimo Giletti, presentato in anteprima nel 2020 alla Camera alla presenza del Ministro della Salute Roberto Speranza, il film raccoglie testimonianze reali inframezzate da parti di fiction e racconta il lavoro e le paure di una guardia medica durante il turno di notte. È dedicato proprio alla memoria di Paola Labriola, così come i concerti offerti dall'Ordine di Bari ogni anno, a settembre, in occasione dell'anniversario della sua tragica scomparsa.